

DICHIARAZIONI

Civis 2.0 si arricchisce con Civis F24

di Laura Mazzola

Dal 26 ottobre è disponibile un **nuovo servizio** all'interno del sito dell'Agenzia delle entrate: si tratta di "**Civis F24**", disponibile per gli utenti nazionali abilitati a **Fisconline** e a **Entratel**.

Il **canale digitale**, quindi, si rinnova e, dopo l'assistenza sulle comunicazioni di irregolarità, sugli avvisi telematici e le cartelle di pagamento e sul controllo formale delle dichiarazioni, finalmente offre l'opportunità a cittadini ed intermediari di:

- **Chiedere la modifica dei dati** indicati all'interno di una delega di pagamento – **modello F24**;
- **Conoscere** in tempi ragionevoli (l'Agenzia delle entrate afferma che i tempi saranno "rapidi") e gratuitamente (ci mancherebbe solo che il servizio fosse a pagamento) **l'esito della lavorazione** dell'istanza di correzione (cd. **feedback**).

La richiesta di **modifica del modello F24** può essere presentata a condizione che la **delega**:

- Risulti già **acquisita nella banca dati dell'Anagrafe** tributaria;
- Riguardi **tributi gestiti dall'Agenzia** delle entrate;
- Sia stata presentata negli **ultimi tre anni solari antecedenti** l'anno della richiesta (ad esempio, entro il 31 dicembre 2015 può essere richiesta la modifica di un modello F24 presentato con decorrenza 1° gennaio 2012);
- Presenti almeno un **tributo non abbinato**.

Le fasi da seguire per la modifica di un modello, con le caratteristiche sopra riportate, sono essenzialmente quattro:

1. **Ricerca e visualizzazione della delega F24**: tramite **protocollo telematico** e progressivo, se si tratta di delega inviata in modalità telematica, ovvero tramite **data di versamento, saldo della delega e codice ente**, se siamo di fronte ad una delega presentata **non in modalità telematica** (ad esempio tramite *home banking*);
2. **Modifica della delega**: si ricorda che è possibile modificare solo i **tributi gestiti direttamente dall'Agenzia** delle entrate. Risultano, pertanto, esclusi i contributi/tributi relativi alla "**Sezione Inps**" ed i tributi della "**Sezione Imu e altri tributi locali**", seppur con eccezioni. Infatti, per quanto riguarda l'**addizionale comunale** è possibile modificare il periodo di riferimento ed il codice tributo. In riferimento agli **altri tributi**, possono essere variati il codice tributo, il mese e l'anno di riferimento, il numero di rata, il codice tributo erariale in un codice tributo regionale e viceversa. Sono, invece,

non modificabili gli **importi a debito versati** e quelli a **credito compensati**.

3. **Invio della richiesta, ricezione protocollo di accettazione:** ultimato l'inserimento dei dati corretti, e inserite delle informazioni richieste, quali la **motivazione, l'indirizzo mail** ed il **nominativo di riferimento**, è possibile inviare la richiesta di modifica della delega. Subito dopo il contribuente, ovvero l'intermediario, riceveranno il protocollo di accettazione della richiesta;
4. **Esito della lavorazione:** successivamente è possibile, all'interno della propria "scrivania" effettuare l'**interrogazione dello stato di richiesta** e **verificare l'esito della richiesta stessa**.

Con le ultime funzionalità di **Civis** l'Amministrazione finanziaria ha compiuto un nuovo passo avanti verso la **collaborazione** con i contribuenti. Contribuenti che devono essere sempre più **inclini alla tecnologia** in vista di un futuro che della "carta" avrà, forse, solo un lontano ricordo.